

**AZIENDA SPECIALE
PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DEL COMUNE DI TRENTO
(A.S.I.S.)**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A.S.I.S.
Verbale di deliberazione n. 2/2016 del 22 aprile 2016**

**DELIBERA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A.S.I.S.
N. 9/2016**

*OGGETTO: Nuova nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del
Responsabile della trasparenza.*

L'anno **Duemilasedici** addì **Ventidue** del mese di **Aprile (22.04.2016)** alle ore 17.00 presso la Sala Consiglio sita al primo piano della sede legale di A.S.I.S. di via 4 Novembre, n. 23/4, in Gardolo di Trento, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di Statuto aziendale e di Regolamento interno, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, con l'intervento dei Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
DIVAN ANTONIO	X			FERRERO PAOLO	X		
BOSIN GIANNI	X			TOMIO PATRIZIA	X		
FEDRIZZI CINZIA		X					

Intervengono i revisori: DIEGO UBER, LAURA PEDROTTI e ANTONIO BORGHETTI.

Verbalizza il Direttore LUCIANO TRAVAGLIA.

Il Presidente ANTONIO DIVAN, constatato legale il numero degli intervenuti e constatato altresì che nessun presente ha comunicato cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 8 e 11 dello Statuto e del Codice di comportamento, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con provvedimento d'urgenza del Presidente A.S.I.S. n. 2/2014 del 28.01.2014, ratificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2/2014 del 10.03.2014, avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di A.S.I.S. e del Responsabile della trasparenza di A.S.I.S.", il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di:

1. nominare l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di A.S.I.S., al tempo composto dalle signore avv. Eleonora Stenico (Presidente), dott.ssa Ketty Pellizzari e dott.ssa Luisa Angeli (componenti), quale Responsabile della prevenzione della corruzione di A.S.I.S.;
2. nominare l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di A.S.I.S., al tempo composto dalle signore avv. Eleonora Stenico (Presidente), dott.ssa Ketty Pellizzari e dott.ssa Luisa Angeli (componenti), quale Responsabile per la trasparenza di A.S.I.S.;

Premesso altresì che i Piani aziendali anticorruzione della trasparenza e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di A.S.I.S. hanno:

1. nominato il Direttore e l'Ufficio giuridico amministrativo quali uffici interni con funzioni di supporto al ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. nominato, nella seduta del 10.11.2014, il Responsabile Ufficio giuridico amministrativo, quale referente interno per la prevenzione della corruzione ex L. 190/2012;
3. nominato il Responsabile dell'Ufficio giuridico amministrativo alle funzioni di supporto al ruolo di Responsabile della trasparenza;

Considerato che, per effetto delle delibere del Consiglio di amministrazione n. 33/2014 del 29.12.2014 e n. 20/2015 del 29.4.2015, l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 risulta così composto:

- avv. Eleonora Stenico, Presidente (esterno);
 - dott. Luisa Angeli, Componente (esterno);
 - ing. Luciano Travaglia, Componente interno (dirigente);
- e dura in carico fino al 21.03.2018;

Viste le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, adottate da ANAC con determinazione n. 8/2015 del 17.6.2015, le quali al par. 2.1.2. ("Il Responsabile della prevenzione della corruzione") stabiliscono in particolare che:

- "... l'Autorità ritiene che le funzioni di RPC debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società";
- "... il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società";
- "Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali";
- "In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

In questa ottica, nelle società in cui l'Organismo di vigilanza sia collegiale e si preveda la presenza, di un componente interno, è auspicabile che tale componente svolga anche le

funzioni di RPC. Questa soluzione, rimessa all'autonomia organizzativa delle società, consentirebbe il collegamento funzionale tra il RPC e l'Organismo di vigilanza monocratico composto da un dipendente, la figura del RPC può coincidere con quella dell'Organismo di vigilanza.”.

Vista la L. 06.11.2012. n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e la determinazione ANAC n. 8/2015 del 17.6.2015 avente ad oggetto “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

Visto che l'art. 1 comma 7 della citata L. n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile per l'attuazione del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

Ricordato che secondo la L. 190/2012 e le successive determinazioni ANAC al responsabile della prevenzione della corruzione compete, tra l'altro, proporre il piano triennale per la prevenzione della corruzione da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno;

Visto, altresì, il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” che esplica i suoi effetti per gli enti pubblici economici soggetti ad ordinamento della Regione Trentino Alto Adige secondo la disciplina fissata dall'art. 1 della L.R. 29.10.2014, n. 10;

Considerato il seguente indirizzo ad A.S.I.S. deliberato dal Consiglio comunale di Trento per l'anno 2016 (delibera Consiglio comunale n. 155 dd. 21.12.2015): *“In adempimento delle disposizioni nazionali e locali in materia di anticorruzione, A.S.I.S. deve adeguarsi alle disposizioni contenute nelle ‘Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici’ approvate con determinazione n. 8 del 17.06.2015 dall'A.N.A.C. che sostituiscono ed integrano le prescrizioni dettate dal vigente Piano nazionale anticorruzione approvato il 13 settembre 2013. E' inoltre richiesto ad A.S.I.S. di organizzare un idoneo sistema informativo per monitorare l'attuazione delle misure previste, definendo sistemi di raccordo con l'Amministrazione comunale finalizzati a realizzare il flusso delle informazioni necessario per consentire la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione”;*

Viste le note del Comune di Trento prot. n. 11927/2016 dd. 21.1.2016 (pervenuta il 27.1.2016) e n. 47275/2016 dd. 7.3.2016 (pervenuta il 9.3.2016) con le quali si evidenzia la necessità di provvedere a nuove nomine in tema di prevenzione della corruzione;

Dato atto che:

1. l'unico dirigente in servizio di A.S.I.S. è l'ing. Luciano Travaglia (titolare anche dei poteri di direzione del personale nonché legale rappresentante dell'ente) è stato nominato – nella seduta del 29 dicembre 2014 - dal Consiglio di amministrazione membro dell'OdV e dunque concorre già dall'01.01.2015, in modo collegiale, ad assolvere il ruolo di RPC;
2. l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e gli uffici di supporto (Direzione e Ufficio giuridico amministrativo) hanno in corso nel primo semestre 2016 la formazione annuale e un programma di audizioni con tutti i responsabili aziendali;
3. l'Ufficio giuridico amministrativo svolge il ruolo di ufficio di supporto a RPC e a RT;

Sentito l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 che sul punto si è espresso nella seduta del 7 aprile 2016;

Visto l'articolo 19, comma 3, lett. h) dello Statuto aziendale, su proposta del Direttore e d'intesa con il Presidente, il Consiglio di amministrazione, a maggioranza di voti dei presenti, (astenuendo il consigliere Gianni Bosin),

delibera:

1. di nominare, con decorrenza 01.07.2016, il dirigente ing. Luciano Travaglia (incarico: Direttore e Legale rappresentante di A.S.I.S.), quale Responsabile della prevenzione della corruzione di A.S.I.S. (RPC) e Responsabile per la trasparenza di A.S.I.S. (RT) attribuendo funzioni di supporto al ruolo di RPC all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
2. di attribuire al Responsabile Ufficio giuridico amministrativo le funzioni di supporto al ruolo di RPC e di RT del Direttore nonché all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito aziendale di A.S.I.S. nelle sezioni "Anticorruzione e trasparenza" e "Amministrazione trasparente";
4. di comunicare le nomine del presente provvedimento all'A.N.A.C. secondo le modalità stabilite dall'Autorità anticorruzione stessa;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo di Vigilanza, al Direttore di A.S.I.S., al Responsabile Ufficio giuridico amministrativo e al Comune di Trento.

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, alla regolarità contabile ed alla legittimità dell'atto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Avv. ANTONIO DIVAN

IL DIRETTORE
Ing. LUCIANO TRAVAGLIA